

Il ministro anticipa le norme del nuovo Dpcm: stretta sull'asporto dei bar e proroga delle aree differenziate

Date : 13 Gennaio 2021

«**In tutta Europa sta montando una nuova forte tempesta.** Merkel ha detto che ci aspettano i mesi più duri della pandemia e questo rischio è concreto. Il virus verrà piegato quando arriveranno le forniture dei vaccini ma adesso sta di nuovo circolando con forza crescente e può colpirci duramente. Quando tutti i parametri peggiorano contemporaneamente abbiamo l'obbligo di prendere nuove misure commisurate al rischio che si corre».

Con queste parole **il ministro Speranza riferisce alla Camera sulle nuove misure allo studio di Governo e regioni**, annunciando la **proroga dello stato di emergenza al 30 aprile**, la riapertura dei **musei** in area gialla e l'intenzione di **limitare il rischio di assembramenti di fronte ai locali pubblici** limitando alle 18 la possibilità di asporto nei bar.

«Il Governo ritiene inevitabile prorogare al 30 aprile lo stato di emergenza che scade il 31 gennaio - **ha spiegato Speranza** -. Un passaggio giustificato dall'andamento dell'epidemia e che consente all'architettura istituzionale dell'emergenza di continuare ad esercitare le sue funzioni e il suo lavoro. Nella giornata di lunedì abbiamo avviato anche il lavoro per la **stesura del nuovo dpcm** che sostituirà quello in scadenza il 15 gennaio in cui prevediamo la **conferma delle misure vigenti** e delle **fasce differenziate** che ci ha consentito di abbassare la curva tra novembre e dicembre».

Bar, spostamenti fra regioni e ospiti non conviventi

Speranza ha poi annunciato una serie di novità: «È intenzione del governo **vietare gli spostamenti fra regioni anche in zona gialla** - ha detto il ministro -, inoltre intendiamo ridurre gli assembramenti negli spazi antistanti i locali pubblici a rischio di aggregazione **attraverso la limitazione dell'asporto per i bar a partire dalle 18**».

Sempre secondo anticipato dal ministro il Dpcm dovrebbe «Confermare l'indicazione di poter ricevere a casa massimo due persone non conviventi come già avvenuto per il periodo natalizio e stabilire l'ingresso in area arancione per tutte le regioni a rischio alto secondo i 21 parametri già definiti».

L'area bianca e musei aperti in area gialla

In conclusione del suo intervento Speranza ha annunciato la volontà di istituire una quarta area oltre a quella rossa, arancione e gialla: l'**area bianca** che «potrà scattare solo con livello epidemiologici molto bassi, un'incidenza sotto i 50 casi settimanali ogni 100mila abitanti e Rt sotto

1 con un indice di rischio basso. È difficile che possa scattare nel breve periodo ma iniziamo a dare un segno di speranza. Con lo stesso spirito è **intenzione del governo in area gialla riaprire i musei** come luogo simbolico della cultura del nostro paese».